

L'abbigliamento nelle religioni

Buddhismo

Si dice che Buddha abbia indossato un umile abito da monaco fatto di pezze di stoffa donategli durante la sua vita. In questo modo è infatti raffigurato nella pittura e nella scultura con una tale veste drappeggiata sul suo corpo, lasciando spesso la spalla destra scoperta.



I monaci Theravada indossano queste semplici vesti considerati molto simili a quelli indossati dallo storico Buddha e dai suoi discepoli. Così essi rappresentano il proprio distacco dal mondo fisico nella ricerca dell'illuminazione.

Si ritiene che le vesti indossate oggi dai monaci Theravada e dalle suore del sud-est asiatico siano invariate rispetto alle vesti originali di 25 secoli fa.

I monaci originali ricavavano le loro vesti da stoffa scartata che trovano in cumuli di spazzatura e su terreni cremati. Dopo il lavaggio, la pezza viene bollita con materiale vegetale (foglie, radici e fiori) e spezie, che trasformavano il panno nelle sfumature dell'arancione. Da qui il nome "abito giallo zafferano".

L'abbigliamento indossato dai monaci buddisti varia notevolmente, dalle semplici vesti color zafferano dei monaci della Thailandia e dello Sri Lanka alle vesti e copricapi altamente elaborati dei lama tibetani. Ma condividono tutti un'origine simile e un'idea di base, rendendoli riconoscibili come abiti monastici buddisti.



Tre parti dell'abito monastico

Ai monaci viene chiesto di non entrare mai in un villaggio senza indossare tutte e tre le parti della loro veste:

- una veste interna, dalla vita al ginocchio
 - L' antaravasaka è indossato sotto l'utararanga. È avvolto intorno alla vita come un pareo, coprendo il corpo dalla vita alle ginocchia.
- una veste superiore, intorno al busto e alle spalle

- L' uttarasanga o kashaya è la veste più importante. È un grande rettangolo, circa 6 per 9 piedi, che può essere avvolto per coprire entrambe le spalle, ma il più delle volte è avvolto per coprire la spalla sinistra ma lascia la spalla destra e il braccio nudi.
- una veste esterna usata come indumento intimo
- Il sanghati è un abito extra che può essere avvolto intorno alla parte superiore del corpo per il calore. Quando non in uso, a volte è piegato e drappeggiato sopra una spalla.